Anno 57 - Numero 90

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 15 Aprile 1922

Politico quotidiano del mattino

La nomina delle commissioni è completa

La partecipazione dei parlamentari italiani

La riunione delle commissioni parlamentari a Genova

I DISCORSI DI FACTA E DI SCHANZER

GENOVA, 14 (comunicato ufficiale). Stamane alle 10 a palazzo reale si sono inaugurati i lavori delle due commissioni parlamentari consultive: economica e finanziaria, con una seduta plenaria sotto la presidenza del presidente del consiglio on. Facta e alla presenza del ministro degli esteri on. Schanzer e del presidente delle due commissioni, senatore Luigi Luzzatti. Il presidente del consiglio on. Facta ha portato il saluto ai numerosi parlamentari presenti esprimendo i sentimenti di affetto e di devozione con cui il governo accoglie i comitati superiori che in un momento così solenne possono portare contributo preziosissimo all'opera della conferenza che deve affrontare immani problemi. Il governo man mano che procederanno i lavori sottoporrà dei quesiti alle commissioni parlamentari per modo che queste possano esporre il loro parere che verrà a dare conforto al governo. uesto sorveglierà la grande sua opera assumendone intera la responsabilità. Non è certamente possibile fin d'ora tracciare assolutamente precisi i limiti di questo lavoro di collaborazione, poichè il gioco di vari interessi in discussione si svolge in maniera che non consente determinazioni preventive.

Il governo porge il suo saluto a tutti gli intervenuti, si sente particolarmente onorato della presenza di S. E. Luigi Luzzatti e di S. E. De Nava. Il governo confida in un'unica opera di affetti, di forze e di sentimenti. I lavori possono procedere in una fraterna solidarietà alla maggiore gloria dell'Italia la quale in questi giorni va affermandosi al cospetto delle altre nazioni in conformità delle sue antiche tradizioni di civiltà (vivissimi generali applausi).

Poscia ha preso la parola l'onorevole Schanzer, ministro degli esteri, dicendo che dopo il presidente del consiglio aveva così nobilmente espresso i sentimenti e il profondo desiderio del governo di avere la collaborazione dei rappresentanti dei due rami del parlamento nulla poteva egli aggiungere intendendo soltanto di fare atto di omaggio all'illustre rappresentanza dei parlamentari la cui collaborazione nel limite dell'organizzazione della conferenza e nei modi che si stabiliranno migliori darà forza, prestigio ed unità all'opera della delegazione italiana. L'on. Schanzer ha poi rilevato che i lavori della conferenza si sono iniziati molto felicemente riscuotendo il plauso di tutti i delegati esteri per la buona organizzazione di essa.

«Con a più grande fede in questa collaborazione di parlamentari, ha concluso l'on. Schanzer, io porgo il mio saluto augurale alle commissioni consultive dichiarandomi lieto se i miei impegni con la commissione internazionale me lo consentiranno in seguito, di presenziare i lavori e la commissione parlamentare (applausi prolungati).

PARLANO LUZZATTI E PEANO

Quindi è sorto a parlare a nome della commissione l'on. Luzzatti. Egli ringrazia il presidente del consiglio e il ministro degli esteri per il saluto augurale portato alle commissioni paralamentari che intendono fiancheggiare senza nè sostituirne nè assumerne per proprio conto le responsabilità del governo il solo capace, dagli elementi che possiede, di misurare e graduare la importanza relativa dei problemi in discussione, rispetto alla situazione generale. Confidando che le commissioni potranno, se interrogate a tempo, coordinare la loro opera a quella del governo contribuendo così a migliorare i risultati della conferenza in perfetta colleganza di intenti. Questo è il sentimento, ha concluso l'on. Luzzatti, che tutti ispira a vantaggio della nostra patria che attende ore migliori cofe quelle che conseguì in guerra e non ancora ha ottenuto in pace (vivi applausi).

Dopo che ha concluso l'on. Luzzatti ha pronunciateo poche parole l'onorevole D eNava per delimitare in modo preciso i poteri delle commissioni e per chiedere al governo la più ampia documentazione per i lavori delle commissioni.

Prende poi la parola il ministro del sulla riunione delle commissioni e in apritcolar modo sui lavori della commissione finanziaria esaminando nel suo complesso l'opera compiuta finora nella conferenza. Sottopone all'esame della riunione i principali articoli della relazione degl iesperti riunitasi a Londra, soffermandosi specialmente sulla proposta della cooperazione tra le banche centrali di emissione di Europa, cooperazione che potrà anche essere estesa all'America. Tale proposta che riproduce l'idea, già caldeggiata dall'on. Luzzatti, di una camera di compensazione tra le varie banche di emissione è la più importante tra quelle presentate alla conferenza. Il ministro Peano riferisce poi sulla proposta del consorzio finanziario internazionale pre la Russia e a questo riguardo prendono successivamente la parola gli on. De Nava, Rainèri, Luzzatti, Paratore e Torre. L'interessante ed esauriente esposizione del ministro del tesoro viene continuata oggi nella riunione pomeridiana intorno all'argomento dei cambi.

GL'INTERVENUTI

Alla riunione, oltre ai ministri convennero gli on. Drago, Cabrini, Baldesi, Gronchi, Alessio, Pavia, Raineri, Rava, Cermenati, Reggio, Ancora, Pozzo, Colosimo, Ciappi Torre, Riccio, Luiggi, Luciani, Mauro, Scialoia, Tangorra, Fontana, Conrardi, Salerl, Paratore, Cuomo, Oviglio, Artom, Olivetti, Finocchiaro Aprile, Andrea, Canepa, DAragona. Assistevano pure il segretario generale della camera dei deputati comm. Montalcini e i direttori generali Conti-Rossini, Comanni, Daroina, Barone.

I trasporti per terra e per mare

La messa in valore di Portorose

GENOVA 14 (Comunicato ufficiale). — Stamane alle 10 ha avuto luogo sotto la presidenza del ministro belga signor Theunis, la prima seduta del sottocomitato di organizzazione della commissione dei trasporti. Su proposta del presidente è stato deciso di procedere alla costituzione di due sottocommissioni una delle quali sarà chiamata ad occuparsi delle questioni concernenti i trasporti per le strade ferrate (cioè: traffico diretto per i viaggiatori e le merci), scambio di materiale fra le reti ferroviarie, regolazione dei conti fra i paesi a cambio variabile, materiale rotabile. La seconda sottocommissione si occuperà dei problemi che si riferiscono ai trasporti per via di acqua. Il programma di quest'ultima essendo più vasto e meno facile a definirsi, i tecnici che interverranno stabiliranno essi stessi l'ordine dei lavori.

Il presidente ha ricordato in seguito che le questioni concernenti i trasporti sono state oggetto delle conferenze di Barcellona e di Portorose; poichè le convenzioni internazionali concluse in occasione di queste conferenze non sono state ancora ratificate il presidente, dietro suggerimento del perito francese signor Lefevre, ha pregato i delegati di voler domandare ai loro rispettivi governi quali intenzioni essi abbiano a tale riguardo, in maniera che se fosse affermato come il presidente spera che le potenze hanno intenzione di ratificare queste convenzioni la commissione dei trasporti potrebbe prendere per base ai propri lavori e passare all'esame delle proposte che i delegati facessero per migliorare e completare le decisioni già prese.

Il delegato italiano on. Celesia ha aggiunto che il governo italiano già applica in pratica le decisioni di Portorose e spera che ben presto abbiano luogo le ratifiche ufficiali.

Il perito italiano sig. Gabelli ha precisato che la commissione permanente di Vienna per la ripartizione del materiale rotabile dell'Europa Centrale ha provveduto sino dal primo gennaio ad applicare per tutti gli Stati firmatari la convenzione di Portorose in quanto concerne il detto materiale rotabile.

Il presidente ha deciso in seguito di accordo col sottosegretariato di organizzazione che questo ultimo rimarrà in attività per servire di collegamento fra le due sottocommissioni. Oggi alle 15 la commissione dei trasporti si riunisce in seduta plenaria per procedere alla designazione dei cinque stati che debbono inviare i loro delegati alle sedute delle due sottocommissioni al di fuori delle cinque potenze invitanti, della Germania e della Russia.

Domani 15 aprile alle ore 10.30 la prima sottocommissione (trasporto per strada ferrata) comincerà i suoi lavori.

Gli affari russi seguitano

sulla buona strada

GENOVA, 14. — Oggi alle 15.30 doveva riunirsi la sottocommissione della prima commissione della conferenza la quale sottocommissione si occupa degli affari russi. Su domanda della delegazione russa l'adunanza è stata rinviata per dar modo al rappresentante dei soviet di approfondire meglio i problemi in esame. La data della nuova riunione non è stata ancora fissata, ma nei circoli della conferenza si dichiara che tanto il rinvio della suddetta quanto la mancanza della fissazione della nuova data di questa, non solo non debbono essere interpretate come un segno di difficoltà per le trattative e tanto meno come una possibilità di rottura di queste, ma bensì come un indizio della possibilità di accordi i quali più facilmente potranno essere raggiunti con lo scambio di conversazioni private preliminari tra i vari capi delle delegazioni, conversazioni le quali sono già state attivamente iniziate.

GENOVA, 14. — La sottocommissione per gli affari russi si radunerà domani.

I sottocomitati per i crediti

e per i cambi

GENOVA, 13. — (Comunicato ufficiale) Alle ore 16 a palazzo reale la Commissione finanziaria in seduta plenaria ha deciso la nomina di due sottocomitati, rispettivamente per i crediti e per i cambi. Un membro aggiunto e rappresentante della Romania è stato nominato a far parte del sottocomitato per la circolazione che comprende ora dodici membri e cioèh i rappresentanti delle cinque potenze invitanti, più quelli della Germania, Russia, Olanda, Danimarca, Ceco-Slovecchia, Finlandia e Romania. Il Sotto-Comitato per i crediti è composto dei rappresentanti delle cinque potenze invitanti, della Germania, della Russia ed inoltre di quelli della Serbia, Austria, Lettonia, Spagna e Svizzera. Il sottocomitato per i cambi è composto dei rappresentanti dalle cinque potenze invitanti, della Germania, della Russia ed inoltre della Polonia, Jugoslavia, Grecia, Norvegia e Ungheria.

La decisione di creare i due sottocomitati per i crediti e per i cambi è stata approvata come la più adatta e capace a dare la migliore opportunità alle nazioni più interessate per esprimere il loro punto di vista sulle varie questioni.

Immediatamente dopo la seduta della Commissione plenaria, il sottocomitato per la circolazione ha tenuto la sua seconda riunione. Sono state fatte diverse proposte di emendamenti alle proposte degli esperti di Londra e dopo un breve dibattito è stato deciso di costituire un Comitato composto dei migliori e più noti economisti attualmente a Genova incaricato di studiare il materiale relativo allo scopo di far profonda pratica e di riferire possibilmente entro sabato. Il Comitato degli economisti si riunirà alle ore 10 di venerdì 14 aprile ed è composto come segue: Sir Basil Blectect presidente, dottor Vissering, prof. Cassel, sig. Avonar, sig. Henry Strakosch, sig. Dubois, sig. Amstein, sig. Gappier, signor Bianchini, signor Prosbisil e signor Brant.

GENOVA, 14 (Comunicato ufficiale). — Il comitato degli economisti nominato dalla commissione per la circolazione si è riunito stamane alle ore 10 al palazzo reale sotto la presidenza di Blackett. I principii generali di economia circa la situazoine monetaria in Europa sono stati ampiamente esaminati e sono state prese in considerazione proposte per fronteggiare i bisogni effettivi delle varie nazioni raggruppandole in classe a seconda della situazione monetaria. Il comitato si riunirà di nuovo oggi alle ore 15.15.

N. B. La «Stefani» seguita a mandare ai giornali di provincia i comunicati ufficiali con 12 ore di ritardo. Gli uffici ne aggiungono altre 12 — così il ritardo è d'un giorno intero. E poi il ministro delle poste e dei telegrafi fa annunciare pomposamente agli italiani i miracoli della sua amministrazione; non sarebbe giusto che lasciasse divulgare a noi i «miracoli» dei quali siamo vittime ogni giorno?

La terza commissione

GENOVA, 14 (Comunicato ufficiale). — La sottocommissione incaricata dalla terza commissione (commissione economica) di organizzare il proprio lavoro si è riunita stamane alle 10.30 a palazzo reale sotto la presidenza del signor Colrat delegato francese. Dopo uno scambio di vedute al quale hanno preso parte i delegati della Gran Bretagna, della Jugoslavia, dell'Italia, della Svizzera, dei Paesi Bassi, della Russia, della Germania e della Francia è stato deciso che la sottocommissione già nominata si occuperebbe di tutte le questioni commerciali comprese le tariffe doganali e le restrizioni concernenti le importazioni e le esportazioni e nello stesso tempo delle raccomandazioni formulate a Portorose. Una seconda sottocommissione sarebbe nominata sulle basi della prima e si occuperebbe delle questioni aventi carattere ad un tempo economico e giuridico come quello degli stabilimenti e della proprietà intellettuale.

La commissioen plenaria che si riunisce oggi alle 17 deve statuire sulle proposte e sulle presentazioni che le saranno fatte per la composizione della seconda sottocommissione.

In seguito alla riunione plenaria, le commissioni potranno cominciare i loro studi.

I tedeschi pagano

PARIGI, 14 — Il «Temps» annuncia che la Commissione delle riparazioni è stata informata dal governo tedesco che esso ha effettuato il versamento di 18 milioni 051.079 marchi oro, prescritto per il 15 aprile.

GRAVISSIMO FATTO DI SANGUE A PIEDICOLLE

Uno slavo pugnala un maresciallo e un brigadiere dei carabinieri

GORIZIA, 14 (notte per telefono). — Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto poche ore fa a Piedicolle, località come è noto, abitata da popolazione slova.

Non erano ancora le 21 quando il maresciallo dei carabinieri Giovanni Scano e il brigadiere Peres Agostino accompagnati dal commissario che da pochi giorni presta servizio in quel paese, compivano un giro di ispezione.

Transitando davanti all'osteria Muznik la loro attenzione venne attratta da grandi schiamazzi provenienti dall'interno dell'esercizio. Vi entrarono per mettere calma ma furono accolti in modo ostile tanto che furono costretti ad arrestare un individuo del quale non si conosce ancora il nome. Chiusosi l'incidente i funzionari abbandonarono l'osteria e seguivano da vicino il brigadiere che teneva acciuffato l'uomo tratto in arresto.

Procedevano verso gli uffici del Comando quando improvvisamente l'individuo, con una mossa rapidissima, estraeva di tasca un pugnale vibrandolo con tutta forza contro il maresciallo e dandosi poscia alla fuga inseguito dal brigadiere. Il maresciallo colpito nel basso ventre, cadeva nelle braccia del commissario mentre il brigadiere, audacemente gettatosi dietro il fuggiasco, riusciva ad avvicinarglisi. Lo slavo allora si arrestava e gridando «Porci di carabinieri italiani» si scagliava contro il brigadiere.

Fra i due seguì una lotta tragica e ancora una volta lo sconosciuto riusciva a vibrare una pugnalata al funzionario, il quale però, benchè ferito alla spalla, aveva ragione del delinquente disarmandolo.

Il brigadiere tenne stretto l'avversario finchè accorsero alcune guardie di finanza le quali provvidero a tradurlo in carcere.

I due feriti furono trasportati a Gorizia all'ospedale Fatebenefratelli.

Non c'è da temere per il brigadiere; il maresciallo invece è in condizioni gravissime.

L'arrestato si è rifiutato di far sapere il suo nome.

Il fatto che ha impressionato fortemente la popolazione, è conseguenza del rancore delle popolazioni slave contro le autorità italiane.

Un colloquio cordiale tra Facta, Lloyd George e Barthou

sul progetto per la Russia

GENOVA, 14 — Il primo ministro inglese ieri ha espresso al ministro degli affari esteri, on. Schanzer ed al primo delegato francese signor Barthou, il desiderio di tenere una riunione, la quale infatti ha avuto luogo alle ore 16 alla villa De Albertis, dove è ospitato il signor Lloyd George. Più tardi alla villa si è recato il signor Jaspar ministro degli affari esteri belga. Alla riunione non è intervenuto il delegato giapponese, come meno direttamente interessato; però i risultati della riunione gli sono stati comunicati in serata.

Argomento del colloquio fra i quattro ministri è stato il rapporto degli esperti di Londra, adottato dalla Commissione degli affari russi a Genova come base dei lavori, sebbene quel rapporto non obblighi i diversi governi qui rappresentati. La Conferenza odierna mirava a trovare una linea di condotta per evitare divergenze di vedute fra gli alleati nel corso della discussione che avrà luogo oggi in seno alla commissione. Su questo colloquio che ha avuto carattere privato, non è stato redatto nessun comunicato ufficiale; però, nei circoli della conferenza si assicura che la discussione si è svolta fra la più grande cordialità e con uno spirito di mutua fiducia.

I nuovi cavalieri

DEL LAVORO

ROMA, 14. — Il consiglio dell'Ordine cavalleresco «al merito del lavoro» adunatosi in questi giorni sotto la presidenza dell'on. Cingolani sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale ha preso in esame le numerosissime proposte di concessione di onorificenza.

In base al parere del consiglio l'on. Dello Sbarba ha sottoposto alla firma reale il decreto col quale vengono nominati cavalieri del lavoro i signori: Adrania Giuseppe costruttore ed industriale a Trapani, Alfani Gerardo agricoltore a Salerno, Basilico Aristide industriale cotoniere a Busto Arsizio (Milano), Beretta Pietro fabbricante di armi a Gardo ne Val Trompia (Brescia), Bertazzi Emanuele agricoltore a Bagno Mella (Brescia), Bitr Egisto industriale a Lecco, Camuzzi Carlo industriale a Tradate (Como), Carminati Attilio industriale a Milano, Carosio Giovanni industriale a Buenos Ayres, Cattaneo Pietro fabbricante di macchine agricole a Pavia, Conti Aristide industriale a Castrocaro (Firenze), De Agostini Agostino fabbricante di bigliardi a Torino, De Bellis Giuseppe viticultore e enologo a Castellana (Bari), Galo Felice direttore delle manifatture di Parabiago (Milano), Gerini Dante industriale minerario a Tunisi, Grassi Luigi impresario costruttore a Torino, Giuliti G.B. agricoltore a Codigoro (Ferrara), Ezio Luciano fabbricante di bottoni a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Miletti Settimo agricoltore a Perugia, Corselli Giovanni industriale elettrotecnico a Milano, Palma Antonio fabbricante di casseforti a Milano, Rossi Ernesto produttore di vino e vermouth a Torino, Salani Ettore editore tipografo a Firenze, Sbrozzi Dino agricoltore e industriale a Cesenatico (Forlì), Scatoni Attilio editore tipografo a Trento, Sella Erminio agricoltore e bonificatore di terreno ad Alghero (Sassari), Starita Luigi industriale a Napoli, Venturi Giovanni bonificatore di terreno a Ferrara.

Un solo rappresentante delle Tre Venezie figura nella lista odierna dei cavalieri del lavoro: Scotoni Attilio editore tipografico di Trento, valente giornalista, fervido patriotta e fortunato industriale, a cui mandiamo il nordiale saluto.

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 14. — Il consiglio dei ministri riunitosi stamane alle 10 è terminato poco dopo le 12.30. Presiedeva il ministro di giustizia e culto onorevole Rossi Luigi. Erano presenti gli on. De Vito, Riccio, Bertini, Mello Sbarba, Amendola, Anile, Fulci e Di Scalea. Il consiglio ha preso atto delle notizie dela conferenza di Genova ed ha espressa la sua piena e concorde approvazione per l'opera svolta dalla delegazione italiana.

Il consiglio si è poi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione

Il ritorno del Re da Milano

ROMA, 14. — Stamane alle 9.30 è ritornato da Milano il Re ricevuto dalle autorità.

GENOVA, 14. — Le accoglienze entusiastiche e grandiose della cittadinanza milanese hanno avuto a Genova tanto nella delegazione italiana che in quelle straniere la più profonda e soddisfacente ripercussione. Il presidente del consiglio on. Facta ritornato stanotte da Milanno nelle conversazioni con parlamentari italiani e con vari delegati italiani ed esteri ha espresso la grande compiacenza per quelle manifestazioni delle quali ha descritto l'imponenza e la solennità aggiungendo che il Re era rimasto vivamente commosso pel ricevimento veramente indimenticabile.

L'on. Facta a Roma

PER LA PASQUA

ROMA, 14 (notte per telefono). — L'on. Facta partirà da Genova domani sera per passare a Roma la Pasqua.

Lunedì mattino si terrebbe Consiglio dei ministri nel quale l'on. Facta informerebbe i colleghi di Gabinetto sui lavori della conferenza.

Martedì sera poi l'on. Facta partirebbe per Genova.

Circa i beni tedeschi in Italia

ROMA, 14 (notte per telefono). — A proposito della notizia secondo la quale mentre il governo romano trattava con quello tedesco circa il rispetto da parte della Germania dei beni tedeschi in Italia il Comitato fra sudditi nemici ordinava la vendita dei beni in questione, la «Tribuna» dice constare che il Ministro dell'Industria e Commercio on. Rossi ha emanato una disposizione con la quale viene sospesa ogni vendita fino a trattative espletate.

Dopo il furto dei dieci milioni

I ladri arrestati a Palermo

Due triestini nella banda

ROMA, 14 (notte per telefono). — I giornali hanno da Catania che il capo della squadra mobile ha arrestato a Palermo quattro individui che parteciparono al furto dei dieci milioni e 800 mila lire. Il custode del Banco di Sicilia, Martorano Antonino ha confessato di essere il principale responsabile dell'ingente furto avendo reso possibile ai ladri di introdursi nella stanza attigua a quella del tesoro dove il furto potè essere consumato tranquillamente. Secondo quanto ha detto il Martorani il furto fu preparato il 26 marzo e vi parteciparono sei individui di cui due triestini.

Alle ore 5 di domenica scorsa, il Martorano con chiavi false riuscì ad introdursi nei locali del Banco eludendo la vigilanza del portiere.

In seguito a tale confessione la questura ha proceduto all'arresto di un triestino, così il numero degli arrestati ascende a sei. Dell'altro triestino risulta che egli trovasi a Brindisi pronto ad imbarcarsi.

La polizia ha intanto sequestrato una piccola quantità di biglietti da mille del Banco.

Una lettera dell'on. Cristofori al Ministro Maggiorino Ferraris

Aberrazione burocratica — Non 100 ma appena 30 buoni giornalieri — O si provvede o ci vorranno 20 anni per compire i pagamenti.

A proposito degli ordini impartiti dal ministro Ferraris perchè ogni sezione di Intendenza (a Udine ne abbiamo tre) faccia d'ora innanzi almeno 100 pagamenti al giorno, ci piace pubblicare la seguente lettera che l'on. Cristofori indirizzò al Ministro, dopo la visita fatta, assieme ad uno dei membri del nostro Comitato di azione, all'Intendenza di Udine.

I rilievi fatti, che stanno a dimostrare la impossibilità che le Intendenze eseguano gli ordini ministeriali, sono di grave importanza, così che hanno determinato una nuova direttiva nell'azione del nostro Comitato.

Ecco l'interessantissima lettera:

Udine, 11, apr. 1922.

Onorevole Ministro,

Ho voluto indagare e controllare presso l'Intendenza di Finanza di Udine, l'andamento delle procedure di saldi di indennità già omologate. Posso con sicura coscienza affermarle che siamo di fronte ad una aberrazione burocratica vera e propria.

Non solo non potrà raggiungersi da parte di ognuna delle tre Sezioni la emissione dei previsti cento buoni giornalieri da Lei voluti ma non si potrà neanche arrivare ad una terza parte di tale numero.

Si è smarrito il senso della realtà. Le norme generali vigenti, in fatto di contabilità, non sussistono per i saldi danni di guerra.

Ma se sussistono, però presso le intendenze di Finanza, per tutto il resto, perchè si vollero adottare disposizioni eccezionali assurde pel pagamento danni di guerra?

Col sistema nuovissimo di recente adottato, il pagamento delle indennità potrà compiersi, forse, tra venti anni. Sino a poco tempo addietro, la emissione di un buono poteva e doveva registrarsi sul mod. 26. Facevasi così luogo ad una norma generale. Adesso occorre la registrazione su di un apposito registro di 35 o 36 colonne. Quindi, per lo meno, trentacinque annotazioni. E nulla di sostanziale tale lavoro di analisi contabile rappresenta, in quanto i dati reali di controllo restano quelli di prima.

Vi è però questo di nuovo: che la tenuta di ben sei registri e tutti complicati, pei saldi, moltiplica in modo fantastico il lavoro burocratico e la spesa a carico dello Stato. Il controllo reale potrebbe sempre perfezionarsi dopo, come di solito avviene per ogni gestione. Il pretendere tale controllo «a priori» significa sminuirne la efficacia e affrontare l'onere di un grave quanto inutile dispendio.

Sino a poco tempo fa c'erano i buoni di pagamento e mancavano i fondi per i saldi, adesso ci sono i fondi e mancano i buoni. Così, i danneggiati son tratti verso l'impressione di una turlupinatura. Occorre semplificare, sfrondare, sopratutto occorre conservare il contatto con la realtà. Ella che da poco, con tanta diligenza ed amore ha impreso lo studio del problema, dovrà e potrà, io penso, attuare le invocate provvidenze.

Antonio Cristofori
deputato al Parlamento

La riunione del Comitato generale di agitazione

Ieri ha avuto luogo a Treviso una importante riunione del Comitato Generale di azione.

Intervennero numerosi ed influenti rappresentanti di tutto il Veneto danneggiato dalla guerra e la distribuzione si protrasse per ben sette ore.

Per il Friuli c'erano l'ingegnere Fachini e l'avv. Zoratti.

Venne approvato all'unanimità il seguente ORDINE DEL GIORNO:

«Il Comitato Generale d'Azione dei danneggiati di guerra, approvato l'operato svolto dalla propria Commissione Tecnica presso il Governo, riservandosi di proseguire alacremente la opera interrotta dalla Conferenza di Genova, preso atto delle adesioni pervenute dalle pubbliche amministrazioni già impegnatesi a rassegnare il mandato qualora il Governo non accettasse le richieste minime formulate ha deliberato sui mezzi d'azione da attuarsi per il conseguimento dei voti espressi nei pubblici comizi e concretati nelle richieste presentate al Governo.

«Il Comitato di azione, intende così organizzare un piano completo che porti alla tanto sospirata definizione del problema che da tre anni assilla le popolazioni venete ed in questa azione nessun privilegio sarà invocato se non a favore dei minorati di guerra e dei più bisognosi, e spera di ottenere anche il completo accordo col deputati i quali non devono vedere nell'opera del Comitato una svalutazione di quella che essi hanno compiuto in questi ultimi tempi, ma una vera e propria collaborazione che nel comune accordo porterà ai migliori risultati».

Pasqua 1922

GENOVA, 14 aprile.

Se ne segna la data, poichè sembra che tutto ciò che è simbolo, idealità, fede, vadano subendo la influenza del tempo che trascorre con la sua incessante mutazioni d'animo e di intenti.

L'umanità — si dice — è un uomo che impara sempre; ma forse sarebbe più esatto dire che l'individuo desidera in eterno e si arrabatta ostinato a conseguire ciò che non ha o che crede di poter ottenere.

Abbiamo raggiunto un certo grado di benessere? Ebbene ingegniamoci ad accrescerlo senza tregua.

Ingegniamoci! Ecco la parola dominante del nostro secolo. Un vocabolo dal significato elastico, simile agli articoli dei nostri codici civili e penali, ossia tale che ogni furbo, che qualsiasi azzeccagarbugli usa e adatta secondo il proprio tornaconto. La morale? Ferravecchio di un passato remoto.

Le solennità religiose? Una brave sosta in cui si rende omaggio al palato stuzzicandolo dinanzi la tavola signorilmente preparata. Lo stomaco è il vero, solo trionfatore delle feste solenni.

Non hanno esse, d'altra parte una sola specialità gastronomica?

A Natale il pane dolce, a Pasqua l'agnello e le uova.

Se ne comprende forse il significato simbolico?

Tutt'al più qualche mamma sentimentale fiduciosamente credente, che narra la poetica leggenda del Dio-Uomo risorto ai suoi bimbi mentre attendono il tradizionale canestrino pieno di confetture.

Ma gli altri non hanno tempo da perdere in quisquilie, e sorridono scettici, se non beffardi a coloro che sol levano il cuore sull'ala di una fervida preghiera, che cercano dimenticare per un istante le loro pene in una comunione spirituale col Creatore.

L'egoismo individuale, l'egoismo collettivo, l'egoismo imperante, che in nome del progresso che incalza, si è andato sviluppando e si continua a sviluppare in sommo grado, ha tolto e va togliendo di mezzo tutto ciò che non ha un valore pratico ed immediato. Da qui la lotta affannosa ad esclusivo benefico del proprio io; la lotta spregiudicata e selvaggia di classe; la violenza feroce delle fazioni; l'odio fraterno che s'inalbera a guisa di vessillo di conquista civile; la sopraffazione aperta e spietata del più forte sul più debole.

Nel cervello, divenuto come mai l'arido e infaticato motore della nostra fragile materia non vi è se non un intento, uno stimolo, un'aspirazione: il denaro, il denaro, il denaro.

L'anima? Se ne curano quei perdigiorni di filosofi che vanno discutendo se è puro afflato divino od un insieme delle nostre cellule.

Solo i poeti, questi eterni illusi, nelle loro divagazioni chimeriche, possono trovare che è bello, estasiante, il momento in cui l'anima si accende per una sublime speranza, per un luminoso ideale.

Ma all'infuori del numero esiguo dei sognatori irriducibili quale è il pensiero costante che tutti assilla?

Lavorare ad ore contate, ridottissime, guadagnare a dismisura. Questa è la base su cui si impernia l'egoismo fulcro della società odierna.

Le industrie, i commerci, i mestieri, la mano d'opera comunque, vi sono soggette. L'arte va facendosi bottegaia e la scienza è ammirata, apprezzata in merito dell'utilità che da essa si ritrae.

Nello strappare alla natura i suoi segreti meravigliosi non ci dona essa le macchine più potenti e perfette?

Se la scienza è la gloria più sfolgorante della nostra epoca, le macchine ne sono la grande specialità.

Tralasciando gli ordigni spaventosamente distruttori che ha escogitati durante il conflitto mondiale, i gas terribilmente micidiali. Si può affermare che l'uomo, mediante la scienza, è giunto al suo apogeo di forza e di velocità. Dominatore dello spazio lungo le vie del cielo e del mare, dominatore della terra che percorre con rapidità vertiginosa; della terra da cui ritrae inesauribili succhi fecondi con le macchine che dissodano, seminano, raccolgono mietono, accumulano, trasformano a guisa del mitologico gigante Briareo dalle braccia centuplicate.

Pertanto se la macchina è uno dei principali esponenti della scienza vittoriosa, uno tra i massimi esponenti del progresso che evolve le menti e le rese aprendo dinanzi i nostri occhi sempre più vasti e raggianti orizzonti, pure è sconsolante il constatare come alle manifestazioni dell'intelligenza assetata di sapere, di analizzare, di sviscerare, rimanga estraneo tutto ciò che in gergo moderno non è rigidamente positivo.

Si vuole sia l'egoismo essenza di umanità. Sino ad un dato punto. Chiediamoci invece dove finirà esso a condurci. Si corre, si vola, si sale, si scende, spronati, incalzati dal miraggio dell'oro.

Siamo forse più felici perciò?

Il fratello non si cura del fratello nella fretta di sorpassarlo, o diffida di lui nella tema non giunga primo, mentre il cervello si logora in anticipo nel suo lavorio febbrile e muto rimane il cuore.

Noi andiamo diventando aridi. La nostra sensibilità fine, delicata, si va attutendo, i sentimenti che si espandono in manifestazioni di gentilezza squisita, di altruismo generoso, di schietta e spontanea solidarietà quasi si ritengono emanazioni sporadiche, sdilinquimenti romantici e se talora si lascia vibrare il cuore, questo muscolo ribelle che non vuole starsene inerte nè atrofizzarsi, lo si fa soltanto per un proprio godimento estetico, per una propria gioia segreta, per un proprio intimo incanto.

Gli altri? E via! Noi siamo gente positiva del XX Secolo, per cui nulla più ci scuote nè ci commuove all'infuori di quello riferentesi ai nostri interessi e profitti e la stessa questione profondamente complessa del lavoro, la questione intensamente agitatrice delle masse, dove è implicata la vitalità fiorente delle nazioni e a traverso la quale i popoli si incamminano verso nuovi ordinamenti sociali è detta pura questione economica. La Pasqua del 1922!....

Io la vedo giungere a Genova, nella città superba che ha preso un assetto di gaiezza festosa allo sventolio delle innumerevoli variopinte bandiere.

Un insieme di vivaci colori, una comunanza di simboli, che rappresenta tutti i popoli del mondo civile. Uno spiegamento di vessilli che parla un linguaggio di pace operosa, di fratellanza concorde.

Conseguirà lo scopo prefisso lo svolgersi della odierna storica Conferenza, per la quale vi è tanta ansiosa aspettativa?

Scaturirà dalla discussione dei sommi Inviati quel senso di verità e di giustizia senza di cui sarebbe effimero l'accordo conseguito

Noi vogliamo crederlo mentre seguiamo lo svolgersi di questa adunata solenne con l'anime che palpita nella attesa che il grande avvenimento sia una delle maggiori vittorie delle nazioni unite per un miglioré assestamento dei popoli. Un assestamento reale che crei vasti campi di attività a tutte le intelligenze e doni lavoro proficuo a tutte le braccia.

V. Vampa

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Comizio dipendenti enti locali. — Ci scrivono 15: A ore 10 di oggi nella sala dell'Albergo Centrale ebbe luogo il comizio indetto dalla presidenza della Associazione circondariale degli impiegati e salariati comunali, quale protesta contro il Senato per la mancata approvazione della legge sul secondo caroviveri.

Tutti i venti comuni aderenti alla Associazioni risposero compatti all'appello. Nei mandamenti di Pordenone, Sacile ed Aviano, e nel Comune di Casarsa, i dipendenti comunali hanno oggi disertato gli uffici e si sono astenuti dal lavoro.

Al comizio intervennero circa duecento interessati.

Il presidente signor Antonio Basso, segretario del Comune di Pordenone, ha rivolto un saluto di ringraziamento agli intervenuti, e particolarmente al corpo magistrale, che non ha esitato ad aderire al movimento.

Ha quindi degnamente commemorato il compianto collega Franco Chiaradia, segretario di Prata, morto il 28 Febbraio u. s. Su proposta del presidente l'assemblea delibera l'invio di condoglianza alla famiglia.

Dichiarato aperto il comizio il presidente Basso ha pronunciato un applauditissimo discorso nel quale ha rilevato con efficace parola il significato dell'odierna manifestazione della classe, che per la prima volta si afferma organizzata a tutela della dignità propria e dei propri diritti.

Anche il signor Agostino Puiatti, segretario di San Quirino, parlò con indovinato tono sarcastico del passato di sacrifici e di abnegazione della classe, troppo presto dimenticato dai poteri centrali.

Anch'esso fu applaudito.

Dopo aver spedito dei telegrammi di protesta di Comizio approvò per acclamazione il seguente ordine del giorno che così termina:

« Tenuto presente che la legge altro non era se non un atto di doverosa giustizia e deplorando che il Governo non abbia saputo, dove doveva, difendere il progetto, tutelando così il valore dei suoi precisi impegni.

« Riafferma con le altre associazioni tutta la fede nella forza della organizzazione e rivendica il passato di benemerenze dei dipendenti degli Enti locali;

« Eleva alta protesta per l'ingiusto trattamento che è sintomo di un preordinato atteggiamento ostile e delibera di associarsi ai mezzi di difesa e di protesta che dalle organizzazioni centrali saranno disposti, sicura del consenso della pubblica opinione nella lotta che si andrà ad ingaggiare ».

Pasqua. Ci scrivono 14: Ad una settimana triste e piovosa, che affratella col pianto degli uomini, la mestizia della natura sta per succedere, un sorriso di sole; già si nota un movimento insolito, un brusio per i negozi, per le vie qualcosa che annuncia (oltre ai sacri riti, alla solenne tradizionale processione del venerdì santo — l'approssimarsi della Pasqua. Ed è con vera compiacenza che si fa, ed è dato constatare il costante continuo miglioramento estetico morale e commerciale della nostra cara città, che la rende ogni dì più bella, elegante, pari a qualsiasi città di Italia; i negozi d'ogni genere sfolgoranti di luce, lussuosi in ogni loro genere e varietà, danno all'occhio ed all'animo ritemprato dalle antiche angoscie, un senso d'orgoglio, se si pensa al cammino rapido percorso in questi brevi anni, cioè dell'epoca triste in cui Pordenone oppressa, misera, avvilita, deturpata (causa lo straniero) non era più che un vago fiore spoglio completamente, il soffio rigeneratore della libertà coll'aiuto dei buoni e degli aviti diede vita, ricchezza, commercio; anche i nostri stabilimenti fanno udire il ritmo festoso del loro macchinario in azione, le campagne fioriscono ricche di pascoli e di bestiame, i palazzi e le case modeste si ergono qua e là; auguriamoci che questo incremento nobile e febbrile prosegua, e la piccola Manchester d'Italia, goda delle più pure gioie e benessere, mantenga ed accresca la sua fama industre ed operosa, avendo per compagni fedeli nell'arduo cammino i potenti e gli umili, fusi in un solo pensiero, in un solo ideale. Così da destare fra non molto l'invidia e la lode delle più grandi città.

Intanto a tutti i benemeriti nostri amici e lettori auguriamo quanto l'animo loro aspira.

Nulla che vedere. Il presidente dell'Unione Sportiva pordenonese signor Renato Zotti ci scrive quanto segue:

«L'Unione Sportiva Pordenonese dichiara che non ha nulla a che vedere con l'Associazione Sportiva Pordenone fondata in questi giorni dal signor Giovannetti direttore del giornale Pordenone» come pure non ha alcuna ingerenza nell'iniziativa presa dallo stesso signor Giovanetti, a mezzo della sua Associazion eSportiva Pordenone nella questua pei Bambini a Polcenigo.

Da CIVIDALE

Elezioni dell'Unione Commessi di Commercio e dell'Impiego Privato. Martedì 11 corr. alle ore 20.30 nella sala superiore dell'albergo all'Abbondanza, ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei soci per la nomina dei consiglieri e delle cariche sociali.

Riuscirono eletti consiglieri, Angeli Giovanni, Armellini Federico, Caneva Guglielmo, Fedeli Aldo, Miconi Achille, Pallini Ubaldo, Scaunich Basilio.

Il Consiglio nomina il sig. Pallini Ubaldo presidente, il sig. Fedeli Aldo vicepresidente, ed il sig. Miconi Achille segretario. Seduta stante il nuovo Consiglio prese delle urgenti deliberazioni circa l'apertura e chiusura dei negozi ed in merito al riposo delle varie categorie degli agenti coloniali.

La Presidenza porge sentiti ringraziamenti alla direzione del Circolo Mandolinistico G. Verdi per la gentile concessione della sala messa a disposizione dell'assemblea.

Mostre gastronimiche. Le nostre macellerie per antica consuetudine, la sera di venerdì, antivigilia di Pasqua, espongono quanto di meglio hanno potuto acquistare. E' una gara che invoglia la clientela ed è l'occasione per far apprezzare il loro buon volere, esclusa però la concorrenza.

Ed oggi precisamente si ammiraya nelle diverse macellerie abbondante grazia di Dio, mantenendo l'accordo perfetto sui prezzi.

Anche i salumieri, droghieri e pasticceri esposero delicatezze appetitose e provocanti il disturbo di taschino, specialmente per coloro che non nuotano nell'abbondanza.

Teatro Ristori. Sabato Domenica e lunedì al Teatro Ristori verranno proiettate films di attualità accompagnate da scelta orchestra.

Cinema-teatro Corte. Anche al Cinema-teatro Corte avranno luogo rappresentazioni cinematrografiche e suonerà una orchestrina.

Beneficenza. La famiglia di Leonardo ha devoluto alla Congregazione di Carità L. 5 in morte di Baldassi Vincenzo.

Buona Pasqua. Ci scrivono 15. Ai nostri amici e lettori auguriamo la buona Pasqua.

Da MANZANO

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 14:

Domenica 9 ebbe luogo la prima ordinaria adunanza del Consiglio della sessione di primavera. Intervennero 13 consiglieri.

Il Sindaco diede lettura di una nobile e sincera commemorazione del compianto ex nostro Sindaco co. Antonio di Trento.

Alla fine tutti i componenti la rappresentanza comunale approvarono, alzandosi in piedi, di rinnovare alla nobile famiglia le più vive condoglianze.

Seguì a discussione una diecina di oggetti fra cui il più importante è stato la modifica del progetto del locale scolastico, giusta le osservazioni dell'apposita commissione che ispezionò la Villa Torriano da ridursi ad edificio per scuole ed asilo.

Speriamo che la pratica non abbia ulteriori intoppi per poter realizzare in breve l'aspirazione del nostro sindaco dott. Dorigo e di tutti coloro che amano l'istruzione ed il miglioramento del paese.

Beneficenza. — La locale sezione della Banca Cattolica ha elargito lire 100 alla Congregazione di Carità e lire 100 al Patronato Scolastico.

Le due istituzioni benefiche sentono il dovere di rendere pubblico l'atto generoso e ringraziano a nome dei beneficati.

Da PREONE

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 13:

Lunedì 17 corr. alle ore 10 in seduta ordinaria il nostro Consiglio comunale tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Ricorso di Pellizzari Antonio contro la nomina del messo comunale. — 2. Comunicazione delibera d'urgenza presa dalla Giunta Municipale il 7 marzo 1922 per l'arbitrato col Consorzio Cooperativo — 3. Nomina di un rappresentante presso il Consorzio veterinario — 4. Concessione di combustibile agli abitanti del Comune — 5. Nomina di un assessore supplente. — 6. Aumento tariffa sul Dazio consumo.

Da TRICESIMO

A proposito d'igiene. — Ci scrivono, 14:

Quantunque le autorità sanitarie e comunali abbiano, tempo addietro, emanato delle raccomandazioni comprendenti tutti i riguardi che sono indispensabili per l'igiene, pure non tutti hanno ben compreso l'importanza di quanto venne raccomandato.

In qualche punto di via S. Antonio, giornalmente le donne di casa si mettono alle finestre ed alle porte a spolverare gli indumenti, battendo e spazzolando, e costringendo così i passanti ad aspirare involontariamente quella polvere poco igienica, a meno che questi non si prendano il disturbo, gli uni di tapparsi il naso e la bocca col fazzoletto, gli altri di tener chiuse porte e finestre nelle ore mattutine e cioè quando le stanze, proprio per l'igiene hanno bisogno di essere arieggiate.

Non è questa una indecenza?

Lo lascio constatare alle autorità competenti. G. M.

DA GORIZIA

CORIZIA, 14.

CON UN PETARDO

Certo Lapcine Vincenzo, di anni 26, da Chirchina, ritornando ubriaco dall'osteria, per istrada aveva trovato un petardo che si mise a svitare. Ad un tratto il petardo tipo P. O. esplose e gli asportò ambe le mani. Il ferito si mise ad urlare dal dolore. Agli strilli accorsero alcuni paesani che, visto di cosa si trattava, legarono bene i polsi del disgraziato per fermare la perdita del sangue, lo adagiarono poi in un carro che lo trasportò all'ospedale dei Fatebenefratelli dove il Lapcine è stato accolto nel reparto chirurgico.

UN PALO IN UN OCCHIO

Sulizoi Stefano, quarantottenne, da Leupa, è un bravo muratore. Ieri era intento a mettere un sostegno sotto ad una armatura. Puntò un palo e siccome era un poco breve, volle batterle sotto un cono. Male fece però, perchè il palo perse l'equilibrio e cadde rimbalzandogli in faccia. Il povero diavolo riportò gravi contusioni e, condotto all'ospedale, gli fu riscontrato ferito l'occhio e si dispera di salvarglielo.

BORSEGGIO

Ieri alla stazione di Gorizia Nord i viaggiatori erano occupati a munirsi di biglietti e certo Plantanitta Pietro 35enne da Trieste era invece intento a borseggiarli. Uno però si accorse e diede l'allarme, ma il mariuolo era già in possesso del suo portafoglio e tentò fuggire, per sua disgrazia però cadde nelle mani di un carabiniere che entrava in quel momento nella stazione. Tradotto in caserma il tizio fu perquisito e gli si rinvenne indosso il portafogli contenente 500 lire che è stato restituito al suo proprietario, mentre il Plantanitta con rabbia esclamava: «Ah, se io avessi saputo prima, io credeva che avesse venduti i buoi e che il ripulirgli le tasche mi avrebbe portato un utile di un 8000 lire!». Inutile dire che il borseggiatore passò alle carceri di via Nazario Sauro.

Da GRADISCA

Decesso o funebri. Ci scivono 14: E' morta la signora Lucia Bertogna nata Foresin, la quale contava già 94 anni; e fino a qualche mese addietro era sana ed arzilla e faceva tutti i giorni la sua passeggiata.

Era la donna più vecchia del nostro Comune.

Oggi seguirono i funerali con larga partecipazione di cittadini.

Alla figlia maritata Salateo e al genero, condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Grande Fiera cavalli S. Giorgio

Ieri sera il Comitato ordinatore della Fiera si riunì per gettare le ultime basi per disciplinare i vari concorsi: Mostra equina, gare di traino e mostra di vetture e finimenti.

Presiedeva la riunione l'assessore sig. Ravazzolo, dei componenti il comitato erano presenti i signori avv. Alceo Baldissera, Ernesto Cita, cav. Enrico Brolli, Antonio Lenisa, colonn. cav. Ernesto Santi, Lucio de Gloria, Giuseppe Diana (geometra), dott. Iachen Doria, dott. Enrico Margreth, Giorgio Pontoni, cav. Michele Buono, dott. Antonio Muratori.

Scusarono l'assenza il cav. prof. Flavio Berthod, il conte Cornelio Frangipane, il gr. uff. Luigi Spezzotti, il sig. Evaristo Reccardini e il gr. uff. D. Pecile.

Il Comitato ha preso atto della grande affluenza alla Mostra di animali da parte di allevatori e di commercianti locali e della provincia.

Da Enti pubblici, istituti bancari, commercianti e privati vennero offerte numerose medaglie e elargizioni in danaro per il finanziamento della Fiera.

Il Comune ha offerto le scuderie in Braida Bassi per il ricovero dei cavalli destinati alla Fiera.

L'avv. Rosso a Udine

Ieri nelle prime ore del pomeriggio l'avv. Guido Rosso, accompagnato da altri signori di Pordenone, usciva dallo studio dell'on. Cosattini. Fu notato da un gruppo di fascisti i quali gli manifestarono contro la loro grande meraviglia con frasi e fischi punto preoccupanti ma che consigliarono l'avv. Rosso a riparare nel palazzo della prefettura il cui ingresso fu subito guardato dalle guardie regie.

Dopo un'ora il sindaco di Pordenone, attraverso i giardini pubblici, si dileguava, inosservato.

Così va il mondo!

Nel numero di ieri il 420 che ha una pagina felicissima dedicata all'ineffabile don Sturzo pubblica due vignette in cui sono rappresentati D'Annunzio nel 1915 urlato dai socialisti come filibustiere, mantenuto ecc. ecc. e D'Annunzio nel 1922 che viene dichiarato integerrimo e grande.

I legionari di Fiume nel 1920 erano per i pussisti dei briganti; ora per i pussisti sono degli eroi.

Leggere per credere il «Lavoratore Friulano» giornale degli avvocati Rosso e Cosattini per i quali proponiamo un triplice saluto: Eja, eja, eja, Alalà!

Una semplice e legittima domanda: Chi è che volta la gabbana? Gli avvocati socialisti o gli altri?

Società Filologica Friulana

Nell'iniziare la pubblicazione di una raccolta di villotte e canti popolari friulani per voci sole, avvertiamo che l'indicazione: di autore ignoto, con la quale molti canti sono contrassegnati, vuol significare soltanto che di essi non è stato finora possibile accertare l'origine, mentre non è da escludere che ulteriori ricerche consentano di chiarire questo punto. Noi saremo anzi grati a chi ci fornirà informazioni al riguardo. Avvertiamo inoltre, per questi canti di autore ignoto che la trascrizione è stata desunta, con la maggiore fedeltà, dalla viva voce del popolo. Una medesima villotta viene però cantata con varianti notevoli e spesso su motivi e ritmi diversi, a seconda dei luoghi ed anche a seconda degli esecutori. La nostra trascrizione corrisponde ad una sola di queste varianti, mentre altre potranno trovar luogo nei fascicoli che verremo successivamente pubblicando.

Noi confidiamo nella volonterosa collaborazione di tutti coloro che fossero in grado di raccogliere canti popolari friulani e di dare utili notizie o suggerimenti per la miglior riuscita dell'opera iniziata, assicurando che delle indicazioni e degli eventuali emendamenti sarà tenuto il debito conto allorchè ristamperemo in volume, come nel nostro piano, i canti già pubblicati nei fascicoli.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta signora Anna Loinati vedova Fracassetti:

Sbuelz cav. Raffaello lire 5; Lazzaroni Volpe Marzia 10; Lazzaroni Leandro 10; Tonini geom. Giovanni 10; Larocca rag. Giacomo 10; Carnielli cav. dott. Adelhi 10; Zanuttini cav. avv. Secondo 10; Doretti avv. Giuseppe 10; Broili cav. Enrico 10. — Totale L. 475.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per lunedì 17 aprile al M. Festa, 1071 m.:

Ore 6, partenza in camion da Porta Gemona; ore 7 arrivo a Interneppo; ore 8 partenza a piedi; ore 11.30 arrivo alla vetta (1071). Colazione al sacco.

Ore 13 discesa per il versante settentrionale; ore 16 arrivo a Piovarno; ore 17 partenza in camion; ore 19 ritorno ad Udine.

Avvertenze: La gita è subordinata al numero degli iscritti (minimo 16) ed alla possibilità di trovare il camion in mancanza di questo si farà la gita al M. Ledis con partenza dalla stazione di Udine alle ore 5.30. Nel pomeriggio di domenica 16 presso la sede della Società sarà esposto un avviso per comunicare agli iscritti le decisioni prese.

Il Museo e la Galleria

nel civico Castello rimarranno chiusi al pubblico domani, giorno di Pasqua.

FIERA DI BENEFICENZA

PASQUA 1922

(Seguito dell'Elenco Doni)

Piazzogna Vittoria 3 bottiglie vino; Ciménti Teresa una bottiglia vino chinato, una bottiglia marsala; N. N. un vaso cacao; Cargnelutti Ignazio sei pezzi cosmetico; Cossio Antonio un quadretto; Ditta cav. G. Bissattini e figli 6 scaldapiedi a benzina; Mendacci Casimiro 4 pacchi pasta alimentare; Fratelli Plaino 2 salami 6 vasi antipasto; Ederle Ulderico una bottiglia bracchetto; Rossi Silvio 4 bottiglie vino Soave; Angeli Maria un vaso di burro; Albergo Europa e Dreher 12 bottiglie Nebiolo; Fratelli Porzio 10 bottiglie vino bianco secco; Pecoraro Giovanni 6 bottiglie vino bianco secco; De Paulis Italia un paio zoccoli; Fra. Adelindo 10 fiaschi vino; Roiatti Pietro una copertura per bicicletta, 1 campanello, due ferma piedi, due raccordi per pompa, un paraviti, 4 condutture di gomma per faro; Plaino Luigi 6 musetti e due coppe; Famiglia Venturini 6 pacchetti di pasta; Plaino Giuseppe 10 gomitoli spago; Ceccutti Luigi un salame; Asti Umberto due portacenere in bronzo; Vicario Attilio Biscottificio 2 scatole e 10 pacchetti biscotti; Ditta Angeli e Palmano una cassetta merci in sorte; Benedetto Gentilli 4 pacchi candele; Stabilimento S. A. O. 50 pianfine fiovaso; Giovanni Cudicio 5 paia zoccoli; Barbetti Giuseppe rasolo e pennello per barba; Annibale Cudugnello due fotografie, Franzolini Teresa un paio calze; Papparotti Antonio 2 bottiglie vino;

(Segue elenco offerte)

Cooperativa di Consumo di San Osvaldo lire 100; cav. uff. G. Conti 50; Mary e Giuliano di Caporiacco 50, Bischoff e Ciupan 50, Luigi e Maria Fabris 50, Del Torso nob. cav. Alessandro 50; Fischetto Giovanni 30, Fischetto Teodoro 30; Andrisano Donato 30, dav dottor Giovanni Stringari 25, Demetrio Rimatti 25, Raffaello Gentili 25, Guido Sandri 25, avv. Michele Sartoretti 20, Romanelli Nicodemo 20, G. Stoll Serafino Zurigo 20, Artico Iginio 20, Trani Guido 20, Scarso Catterino 15 Bonessi Augusto 10, cav. Ugo Vaccaroni 10, Dell'Aglio Teodoro 10, Dell'Aglio Vincenzo 10 scultore Piccini Silvio 10, Antonio Bellina 15, Luise Coceani 10, Maria de Luisa, 10, Famiglia Pezzali 10, Manganotti G. B. 10, Doretti Giuseppe 10, Pecoraro Antonio 10, Marinatto Carlo 10, De Toma Nicola 10 De Faccio Rosa 10, Dell'Asta Gino 10, Moretti Antonio 10 Barazzutti 10 Fratelli Brigantini 8 Anna Quargnolo 6 Famiglia Barburini 6. — Hanno versato lire 5 Pinto Marino, Pinto Desiderio, Coniugi Patriello, Ungaro Eupremio, Veneroni, Angelo Rigo Angelo fu Beniamino, Feruglio G. B. Rosino Boschetti Giuseppina Novacco, Tina Bassi, Ida Scoccianti, Giacomo Cincotti, Bittolo Bon, Famiglia Lafi, Grassi Rafaele Angelo Maria, Chiussi Enrico, Pecoraro Angelo, Pecoraro Enrico, Michelutti Pia, Merluino Antonio, Della Torre Cesare, Roiatti Anna, Foni Giuseppina, Casarsa.

Plaino Emilia un paio pantofole; sa. Erasmo, Tocchetti Angelo Corrado Luigi Olga Giovaanni Livotti Pietro, Franzolini Maria, Verona Carolina Serafini Giovanni, Romanelli G. B., Chiarandini Maria, Borgnolo Giovanni, Trebbi Enrico, Zilli Isidoro, Fran-Fam. Romanelli 4, Italia Canciani vedova Alma 3, Ferrario Giuseppe 3, zolini Rosa 4, Gismano Giuseppe 4, Titon Fabio 3, Dela Savia Giovanni 3, Assenza Alma 3; lire 2 i seguenti: Vidussi Angela, Tornago Pietro, N. N., Faschini Antonio, Bertossi Achille, Palazzi Cesare, Dorigo Francesco, Ferero Elodio, Morosiol, Casarsa Luigi, Scalon Anfinio, Bamborino Nicolà, Di Giusto Valentino, Missana G. B. N. N. Ina Politi, Lucia Bosco, Liberale Vicentini, Franzolini Quinto, Del Turco Giuseppe Romanello Tobia, Tavano Dante, Romanelli G. B., Rigo Giuseppina fu Domenico e lire una ciascuno: Gismano Giuseppe, Degano Enrica, Ungaro Teodora, Ungaro Aldo, Ungaro Natalino, Ungaro Mario, Ungaro Augusta, Del Bianco Querino, Agosto Giovanni Verettoni Pio, Rigo Giuseppe, Pobli Antonio, Morassi Ettore.

La musica alla pesca

Ecco il programma che eseguirà la premiata Banda della Società Filarmonica di Colugna, domani, alla Pesca di beneficenza, dalle ore 16 alle 18: 1. Marcia Militare, Lirussi — 2. Fantasia nell'Opera «Faust» Gounod — 3. Finale 2 nell'Opera «Un ballo in maschera» Verdi — 4. Gran fantasia «Reminiscenze» Musso — 5. Sinfonia «Tancredi» Rossini — 6. Marcia «Colugna» Lirussi.

Jazz-Band-Sconi-Musik-Piknat

Apprendiamo che questa sera, 15 corr. alla «Trattoria del Trombone» sita in via Praochiuso alle ore 20 la banda «Jazz-Band-Scout-Musik-Piknat di Udine, diretta dal suo esimio maestro Eugenio Pignat, terrà un concerto futurista con programma eccezionale. La banda stessa soddisferà il pubblico perchè rafforzata con buoni elementi giunti dall'estero.

Marcia motociclistica internaz.

Il giorno 16 corrente, fra le ore 13 e 17 passeranno per Udine i concorrenti al «Gran Premio dei Centauri» indetto dalla «Gazzetta dello Sport» e dalla Unione Ciclo-Auto-Moto di Milano.

I motocicli, provenienti dal Viale Venezia e diretti a Cividale, percorreranno le seguenti arterie stradali della città: Viale Giuseppe Duodo, via Ermes di Colloredo, Viale G. Tullio, Via Teobaldo Ceconi, Viale 23 marzo, Viale Trieste e viale Cividale.

Un disastroso scoppio di proiettili

DUE OPERAI SFRACELLATI

Il Sindacato dei Combattenti di Udine ha l'impresa per il rastrellamento dei proiettili nella zona di Duino.

L'altro ieri a Medeazza di Duino i due operai Lino Del Colle e Dolo Della Pietra si accingevano ad entrare in una galleria di bombe e di proiettili; casualmente scoppiò una granata da 75. Lo scoppio ebbe effetti terribili. Il Del Colle rimase completamente sfracellato; il Della Pietra ebbe le gambe frantumate. Quest'ultimo fu trasportato all'Ospedale di Monfalcone e spirò dopo pochi minuti.

Accorsero sul luogo il tenente Francesco Farella ed il capo squadra Luigi Roveretto.

I funerali dei disgraziati operai saranno fatti a cura del Sindacato Combattenti; e le sue salme verranno poi trasportate a Zovello di Ravascletto, paese nativo dei due deceduti.

ANNEGAMENTO

Ieri mattina, fermo contro le griglie di una officina fu visto galleggiare nel canale del Ledra fra Porta Villalta e Porta Venezia il cadavere di una donna, che venne subito identificata per certa Teresa Canneto vedova Brun, settantenne, abitante con la famiglia in via Superiore.

Nella sera precedente la vecchia era rientrata in casa ubbriaca (come spesso le accadeva) accompagnata dalla figlia. Durante la notte si alzò e uscì inosservata. Deve essere andata a camminare sul viale del Ledra, e poi caduta o gettata-si nell'acqua.

Dopo il sopraluogo delle autorità, il cadavere fu trasportato al Cimitero.

Commissione provinciale

per la conservazione dei monumenti

La Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti si riunirà il 26 corrente alle ore 14, per trattare sui seguenti argomenti di urgenza:

sulla domanda di demolire una tratta di mura di Cividale — 2. Compimento dei lavori di ristauro della facciata del Duomo di Udine e reintegrazione del sarcofago del B. Bertrando — 3. Provvedimenti per i dipinti nella sacrestia del Duomo di Udine — 4. Ricerca affreschi nell'abside del Coro di Udine. — 5. Deliberazione riguardo al portale del Bissone del Duomo di Tricesimo — 6. Affreschi dell'abside di S. Francesco (chiesa dell'Ospitale di Udine) — 7. Abside della Chiesa del Castello di Udine.

Esportazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione dei prodotti chinacei di ogni specie e del riso avariato senza uopo del nulla osta del Consorzio.

Per gli orfani di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune (con sede in municipio sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Daniele Coccolo: Avv. Cav. Giacomo Baschiera lire 10. — del signor Luigi Cristini: Signora Laura Barbieri lire 5.

Le offerte si ricevono presso la libreria Miani via Cavour Palazzo degli uffici.

Beneficenza

S. E. l'Arcivescovo di Udine in occasione della funzione del giovedì Santo elargì alla Pia Casa di Ricovero lire 100 ed ai 12 ricoverati partecipanti lire 5 cadauno.

La signora Giulia Pantaleoni ved. Martinuzzi offre lire 30 alle orfane di guerra di via Rivis nel trimestre della morte di Casarza Giovanni.

N. N. offre lire 20 alle stesse orfanelle nella ricorrenza delle feste pasquali.

Per onorare la memoria di Lucia Bulian offrono agli orfani di guerra il sig. Brida Enrico lire 5 e il sig. Stagno Fabio lire 5.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Pasta al brodo; Stracotto di bue con contorno — Sera: Riso e spinaci; Fegato alla Veneziana.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11 5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza: ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ora — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45. — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8 40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.?

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenzo da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago:

Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 16

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25 — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 — Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8 — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15, — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — **Arrivi a Tramonti di** Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo **a Nimis: 12, 19.**

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore 11.** 16.30 — **Arrivi** a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a **Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00** Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenze da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.16.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13 per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Per le nozze d'argento di S. M. il Re e della Regina

Somma precedente lire 55383.40 — Congregazione di Carità di Azzano X, L. 200 — Scaramuzza Pietro e varii di Azzano X, 190.50 — Bertossio Vincenzo (sindaco) e varii di Tricesimo 200 — Antonini Angeli Teresa 150 — Biondi Leo trattoria «Alla Campana» 93 — Pausa dott. Eugenio S. Giorgio di Nogaro 88 — Borghinz comm. dottor Guido 50 — ditta Degani e Della Martina 50 — Pandolfi dottor Egidio 20 - D'Orlandi dottor Battista 41 — Guiotto dottor Giovanni di Manzano 15 — Pittino sac. Severino, Socchieve 10 — Insegnanti Scuole: Specogna Elda di Torreano lire 210 Diamante e Pittan S. Martino 183 — Vitali Giacomo di Buia 74.55 — Scuole di Tricesimo 50 — Cappellari e Ripa Pesariis 39 — Romano Ross di Poffabro 29 - Pellegrini Alma Colvere 20 - Candotti Erminia Gadunea 25.50; Ottolevi e Zanelli, Marsure 30.05 — Carretta Caterina Chievolis 20 — Cigolotti Irma San Quirino 10 — Biasoni E. Maniago 6.40 — Totale lire 57178.40.

Le farmacie aperte

Da sabato 15 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 22 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Filipuzzi, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, suburbio Cussignacco.

Una tradizionale mostra Pasquale

è quella che annualmente fa il decano dei macellai udinesi, il nobilissimo signor Antonio Bon, in fondo a Mercatovecchio.

Anche quest'anno, la sua bella mostra fa pompa delle più appetitose carni di manzo, vitello, capretti, pollerie, lingue salmistrate ecc, il tutto disposto con arte e buon gusto.

Avviso ai buongustai e congratulazioni e auguri al bravo Sior Toni.

VOCI DEL PUBBLICO

VANDALISMI

Udine, 14 aprile

Ci scrivono:

Una volta gli atti vandalici contro la proprietà pubblica venivano attribuiti alla mancanza di istruzione; ciò non può dirsi oggi giorno, stando a quanto fece la notte scorsa una compagnia di studenti di classi superiori. Ad ore piccine essa si divertì a rompere con sassi quasi tutte le lampadine elettriche delle vie Cernaia e Palestro, poste da poco e dopo tante istanze degli abitanti, dalla on. Amministrazione Comunale.

Che benefici può aspettarsi la società da queste nuove generazioni? Ci spiace di non aver potuto identificare i nuovi vandali per segnarli alla pubblica opinione.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera, alle ore 21 precise, prima rappresentazione dell'opera «Tosca» tre atti del maestro Giacomo Puccini.

Protagonista sarà la celebre artista Amaro Zola.

Domani, Domenica, seconda rappresentazione di «Tosca».

Lunedì, seconda rappresentazione di «Butterfly».

Cronaca Giudiziaria

(PRETURA 1.o MANDAMENTO)
(Udienza del 14 aprile 1922)

POVERETTA!

Boldrini Orsola deve rispondere del reato di furto semplice, perchè il giorno 8 aprile, essendo entrata nel negozio di coloniali del signor Bis Antonio in via Poscolle, mentre il padrone si trovava nel retrobottega, rubò dal cassetto del banco la somma di lire 51.70.

All'udienza la Boldrini confessa serenamente il suo disonesto operato, e prega che le si lasci in carcere qualche giorno per finire un paio di calze affidatole da una suora.

Il suo desiderio viene esaudito e il giudice la condanna alla reclusione per mesi tre.

RISPETTO PER I FUNZIONARI

Giorni addietro Vigo Solidea, recatosi negli uffici della Questura per interessarsi del disbrigo di una pratica che la riguardava, non soddisfatta della risposta ricevuta dal funzionario di servizio, lo insolentiva pronunciando al suo indirizzo le parole «imbecille».

Tratta in arresto e denunciata a sensi dell'art. 194 n. 2 del C. P., viene condannata alla multa di lire 250, con la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

FRA LIBRI E RIVISTE

OPERE POSTUME DEL DOTTOR G. B. de GASPERI

E' comparso in questi giorni il volume delle opere inedite del compianto concittadino dottor Giovanni Battista De Gasperi, pubblicato a cura del professor Giotto Dainelli, di Firenze, maestro ed amico dell'Estinto.

Il volume di ben 422 pagine è veramente splendido e riccamente illustrato di fotografie, schizzi e carte geologiche, contiene la intera serie degli studi rimasti inediti alla morte dell'Autore.

Precedono una affettuosa biografia del valente studioso, dettata dal Dainelli, ed alcuni cenni sull'opera scientifica del De Gasperi redatti dal prof. O. Marinelli. Le note e gli studi che compaiono con la presente pubblicazione, assommano a 11, e riguardano argomenti svariati nel campo geografico e geologico. Ci limitiamo qui a ricordare alcuni fra i lavori più importanti.

Vengono anzitutto le ricerche d'indole geologica e morfologica sul gruppo della Maiella (Abruzzo) e della Repubblica di San Marino.

Indi seguono le ricerche compiute durante il Suo viaggio, effettuato nell'inverno 1912-13 nella Terra del Fuoco con la missione del Padre Salesiano De Agostini. Il lavoro veramente originale e compiuto con spirito scientifico, si riferisce specialmente alle osservazioni sui ghiacciai del territorio esplorato e costituisce un contributo notevolo alla conoscenza geografica e naturalistica di quella lontana regione.

Venendo particolarmente ai lavori sul Friuli meritano speciale menzione il rilevamento geologico e geognostico della tavoletta «Fagagna» che esce colorita alla scala di 1:50 mila, quarta della serie delle tavolette geognostico-agrarie del Friuli. Il lavoro, eseguito ancora negli anni in cui il De Gasperi frequentava le scuole medie, è veramente degno di lode per l'accuratezza e la sagacia delle osservazioni.

Seguono la illustrazione di alcuni fenomeni d'erosione nei conglomerati che formano le sponde del Natisone; alcuni cenni sui «Castellieri» del Friuli, che aggiungono nuovo materiale per lo studio di queste costruzioni, la cui età e origine sono tanto discusse; notizie assai interessanti sul le costumanze pastorali in Friuli e altrove nelle Alpi ed infine una raccolta copiosa ed accurata di termini geografici dialettali del Friuli e di alcune regioni alpine e della Valle Padana.

Il volume venne stampato dalla tipografia M. Ricci di Firenze (Via S. Gallo, 31) con i contributi di numerosi enti e degli amici ed estimatori dell'illustre estinto. Trovasi in vendita al prezzo di lire cento.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 14. (Cambi). — Francia 171.20; Londra 81.25; Svizzera 357.10; New York 18.92; Germania 6.30; Vienna 0.24.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.